

Bimbi del Meriggio: Il Progetto...

Il Progetto "Bimbi del Meriggio" nasce dall'esigenza di rispondere alle richieste di aiuto provenienti dalla comunità locale del villaggio di Njerone in Kenya: l'A.I.N.A si propone, attraverso la realizzazione di una casa d'accoglienza per bambini sieropositivi o malati di HIV di rispondere in modo articolato a più bisogni sociali presenti a Njerone e nei villaggi circostanti.

Il terreno di 4 ettari sul quale sorgerà la struttura è stato donato dalla Diocesi di Meru all'Associazione AINA: l'analisi del territorio ha evidenziato, però, che prima di costruire la struttura sarà necessario intervenire garantendo servizi basilari quali una rete idrica ed elettrica.

Il Pozzo...

Il Kenya è un Paese che attualmente versa in una situazione di grande emergenza, per il problema, ormai cronico, dell'approvvigionamento di acqua: la mancanza di accesso all'acqua impedisce qualsiasi tipo di attività, dalla coltivazione dei campi, alla produzione dei beni, ma soprattutto impedisce l'utilizzo di servizi igienici adeguati e l'utilizzo di acqua per bere. Tutto ciò comporta un alto tasso di mortalità causato da malattie legate all'assenza di acqua potabile.

Ecco il motivo per cui sul terreno donato, in previsione della costruzione della casa famiglia, è necessario costruire un pozzo, così da garantire acqua potabile alla popolazione che sarà sensibilizzata sul problema del miglioramento delle condizioni igieniche e della qualità dell'acqua attraverso riunioni sui diversi aspetti del problema.

Oltre al pozzo, saranno costruite anche 4 fontane collegate alla cisterna per la distribuzione dell'acqua. che permetteranno così la realizzazione di orti e produzioni agricole tipiche che consentiranno l'autosufficienza alimentare e il sostentamento familiare.

La corrente elettrica...

La zona di Njerone, oggetto dell'intervento, è caratterizzata dalla mancanza totale di infrastrutture della rete elettrica. L'accesso ai servizi energetici può essere uno dei motori per lo sviluppo economico dell'area nel lungo periodo e, nel breve periodo, per la messa a regime della struttura che dovrà essere costruita.

La Casa Famiglia...

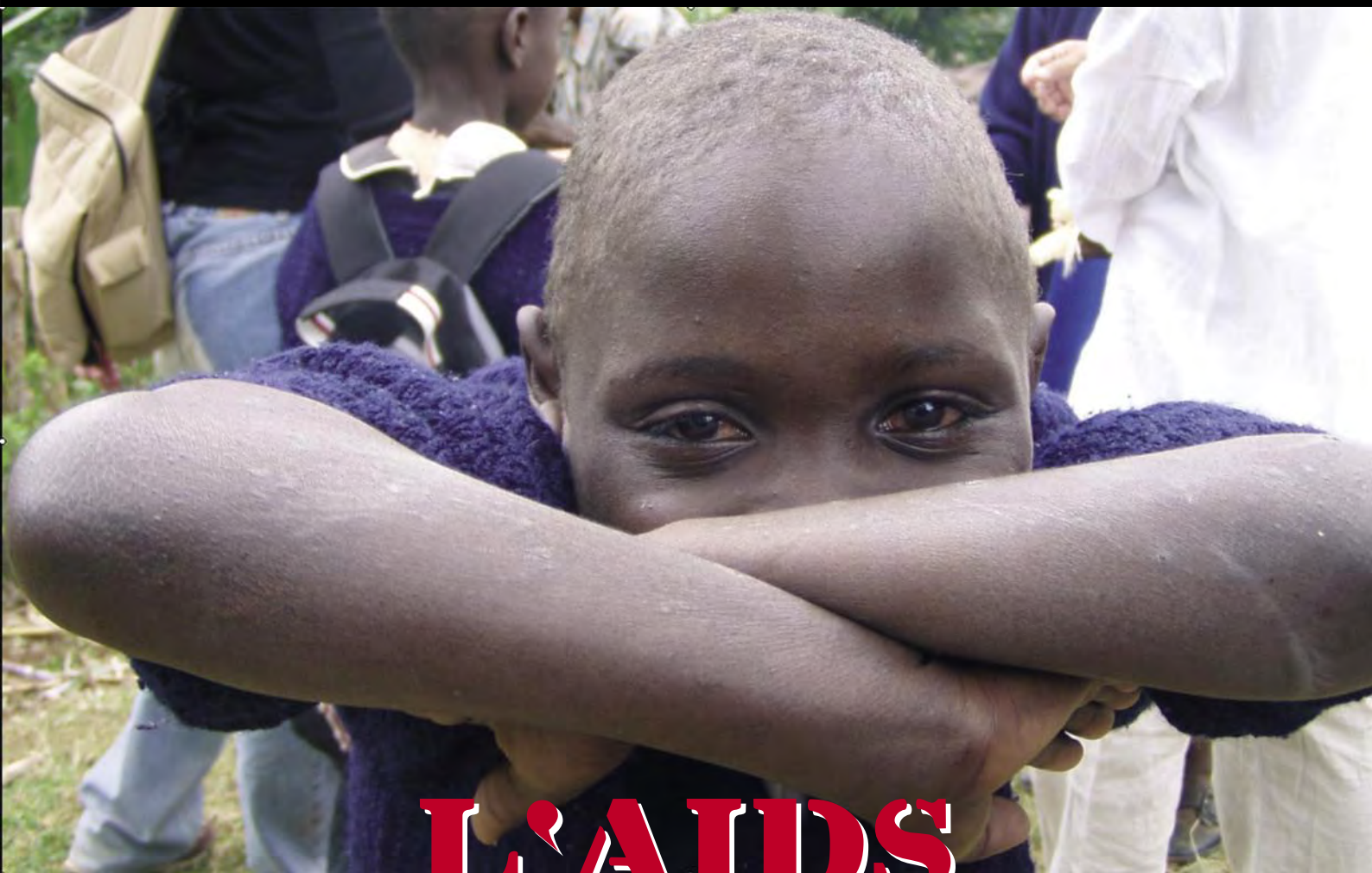
Sulla base dell'esperienza maturata negli anni è stato dimostrato come gli adolescenti e i ragazzi, ai quali vengono pagate e somministrate le necessarie cure antiretrovirali per il contenimento della malattia, entusiasti di avere a disposizione locali ricreativi dove poter svolgere attività diversificate e stimolanti, hanno avuto anche un notevole miglioramento fisico.

Le attività previste nella struttura, accompagnate alle necessarie cure mediche, contribuiranno, limitatamente alle problematiche legate alla gravità della malattia, ad un equilibrato sviluppo psico-fisico dei beneficiari con possibilità di inserimento nelle dinamiche della comunità locale attraverso le attività professionali formative previste.

E' stata inoltre prevista l'attivazione di uno sportello informativo con compiti di divulgazione di materiale, consulenza sanitaria sulle problematiche legate alla trasmissione e diffusione dell'Hiv e sui programmi governativi in atto, rivolti soprattutto alle gestanti, per limitare il contagio madre/figlio attraverso la costituzione di gruppi di auto aiuto.

Il programma di appoggio per il sostegno alle persone sieropositive non coinvolte direttamente nel progetto casa-famiglia, permetterà di aumentare il numero dei beneficiari indiretti al fine di contribuire a creare una coscienza critica sulla gravità del problema AIDS nel momento storico in cui anche le autorità sanitarie kenote si stanno adoperando per mettere in atto progetti per arginare il fenomeno in continua espansione.

L'AINA, per la promozione dello sviluppo e nel rifiuto di qualsiasi forma di assistenzialismo, ha previsto la creazione di un'azienda agricola per la produzione e la vendita di prodotti agroalimentari commercializzabili e grazie alla quale i ragazzi più grandi potranno ricevere una formazione professionale ed inserirsi nella comunità tramite il lavoro: con la vendita dei prodotti, inoltre, si creeranno le condizioni per il futuro sostentamento del progetto ed i ricavi permetteranno di ammortizzare i costi dello stesso.



L'AIDS NON RESTA A GUARDARIE ... E TU?

**AIUTACI A COSTRUIRE LA CASA FAMIGLIA
PER BAMBINI SIEROPOSITIVI A NJERONE (KENYA)**

Via Nomentana, 1367
00137 Roma
tel. 06.41.40.00.11
fax 06.41.46.90.63
ainaroma@libero.it
www.aina-onlus.it


AINA onlus
ASSOCIAZIONE ITALIANA
NOMADI DELL'AMORE

Banca Popolare di Lodi
Ag. 22 - via di Tor Fiorenza
c/c bancario n° 9102
ABI: 05164
CAB: 03222
CIN: O

Intestato a Progetto Bimbi del Meriggio